

REGOLAMENTAZIONE DEI PRESTITI AZIENDALI
(allegata al verbale di riunione della Commissione welfare aziendali del 27/11/02)

A decorrere dal 1° Aprile 2003, ai dipendenti di TELECOM Italia S.p.A., con contratto a tempo indeterminato (esclusi i dirigenti) e con almeno tre anni di servizio, su loro richiesta, possono essere concessi prestiti a tasso agevolato.

Tipologie di prestito

- Acquisto o costruzione in proprio di prima casa di abitazione (escludendo quindi i proprietari di altri immobili) nel comune di residenza o in prossimità del luogo di lavoro.
- Ristrutturazione di casa di abitazione (nel comune di residenza o in prossimità del luogo di lavoro).
- Motivazioni varie.

La richiesta di prestito non è cumulabile con altri prestiti aziendali in corso di recupero.

In caso di domande di prestiti immobiliari presentate da coniugi entrambi dipendenti di TELECOM Italia S.p.A. e riferite alla stessa motivazione, il prestito sarà riconosciuto ad uno solo dei due.

Importi

L'importo massimo concedibile per i prestiti è così fissato:

- acquisto (anche tramite Cooperative Edilizie) o costruzione in proprio di prima casa di abitazione fino ad un massimo di €17.500;
- ristrutturazione di casa di abitazione fino ad un massimo di €12.500;
- prestiti per motivazioni varie fino ad un massimo di €2.500.

Tasso di interesse e rate di restituzione

L'interesse praticato sul prestito erogato sarà equivalente al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al 31 dicembre di ciascun anno.

In corso d'anno l'interesse praticato in via provvisoria – sui nuovi prestiti e sul capitale residuo dei prestiti erogati – sarà equivalente al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nel mese di gennaio di ciascun anno:

- il tasso di interesse da applicare in via provvisoria sarà adeguato al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente al 31 dicembre dell'anno precedente;
- sulla base dello stesso valore del TUR saranno ricalcolati gli interessi dell'anno precedente ed effettuate le necessarie operazioni di conguaglio (positivo o negativo) al fine di assicurare neutralità fiscale all'istituto.

Tali interventi saranno oggetto di specifica comunicazione al dipendente.

L'importo erogato e le trattenute mensili vengono effettuati tramite foglio paga nel modo seguente:

- prestiti immobiliari da oltre €2.500 e fino a €5.000: 36 rate mensili;
- prestiti immobiliari da oltre €5.000 e fino a €8.000: 48 rate mensili;
- prestiti immobiliari da oltre €8.000 e fino a €12.500: 60 rate mensili;
- prestiti immobiliari da oltre €12.500 e fino a €17.500: 72 rate mensili;
- prestiti per motivazioni varie da €1.000 e fino a €2.500: 18 rate mensili.

Modalità di presentazione delle domande e tempi di erogazione

Il dipendente interessato alla concessione del prestito dovrà inoltrare la relativa richiesta all'Azienda su apposito modulo, con le seguenti modalità:

- prestiti immobiliari: esclusivamente a mezzo raccomandata corredata della documentazione richiesta (pena nullità della domanda);
- prestiti per motivazioni varie: esclusivamente per fax.

Graduatorie

I prestiti verranno erogati sulla base di graduatorie trimestrali, che saranno accessibili agli interessati, limitatamente ai casi di contestazioni formali, nel rispetto della normativa sulla privacy (Legge 675/96).

Eventuali residui relativi ad una categoria di prestiti verranno messi a disposizione della stessa nel trimestre successivo.

- Prestiti immobiliari.

L'assegnazione avverrà sulla base di graduatorie trimestrali con riferimento alle domande inviate entro il 28 febbraio, 31 maggio, 31 agosto e 30 novembre.

Qualora la domanda di prestito immobiliare non sia accolta nella graduatoria del trimestre relativo alla data di invio della domanda, la stessa verrà inserita nelle successive tre graduatorie.

La concessione del prestito avverrà secondo i seguenti criteri di priorità:

1) per acquisto o costruzione in proprio di prima casa di abitazione:

- Dipendenti che abbiano subito sfratto esecutivo (per causa diversa dalla morosità) e che non siano già proprietari di altra casa di abitazione.
- Dipendenti che non siano già proprietari di altra casa di abitazione o, essendone proprietari, siano impegnati a venderla.

A parità di grado di priorità, si terrà conto dei familiari fiscalmente a carico del dipendente. A parità di familiari, si terrà conto della maggior anzianità di servizio;

2) spese per la ristrutturazione di casa di abitazione:

- Si terrà conto dei familiari fiscalmente a carico del dipendente. A parità di familiari, si terrà conto della maggior anzianità di servizio.

- Prestiti per motivazioni varie:

L'assegnazione avverrà, nell'ambito di ciascun trimestre (gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre, ottobre-dicembre), nell'ordine della data e dell'ora di presentazione della domanda, dando precedenza a chi non ha mai usufruito di prestiti.

Le domande potranno essere inviate da un orario prestabilito, a partire dal 1° giorno lavorativo di ciascun trimestre.

Un'ulteriore richiesta potrà essere ripresentata dopo un anno dall'estinzione del precedente prestito.

Cessazione del rapporto di lavoro

Nel caso di cessazione del rapporto di lavoro, a qualunque titolo, il dipendente dovrà restituire il debito residuo del prestito contestualmente alla corresponsione delle competenze di fine rapporto.

Documentazione

Acquisto o costruzione in proprio di prima casa di abitazione

Importo massimo: €.17.500 rimborsabili in 6 anni.

Può essere concesso a fronte di acquisti che si riferiscano, come termine massimo, ai 12 mesi precedenti rispetto a quello della richiesta.

Documentazione preventiva (al momento della richiesta):

in ogni caso:

1. stato di famiglia;
2. dichiarazione in cui il lavoratore attesti:
 - di non essere proprietario di altro immobile o, se comproprietario, di non possederne quota maggiore del 50% ovvero di essere proprietario di una prima casa nell'ipotesi di contestuale vendita della stessa;
 - che ciascuno dei familiari a carico ha percepito nell'anno precedente la domanda un reddito, assoggettabile all'IRPEF, non superiore a quello previsto dalle norme già regolanti gli assegni familiari;

ed inoltre

in caso di sfratto esecutivo (non per morosità):

sentenza di sfratto; qualora l'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile sia già avvenuta, occorre una dichiarazione in cui il dipendente attesti sotto la propria responsabilità la permanenza dello stato di precarietà della sistemazione (coabitazione, ecc.);

per acquisto diretto:

contratto preliminare di compravendita o di opzione (contenenti l'indicazione dell'importo necessario per l'acquisto) redatti presso un notaio; in alternativa tale documentazione potrà essere fornita tramite semplice scrittura privata;

per acquisto in cooperativa:

copia del verbale di prenotazione dell'alloggio da cui risulti che il dipendente, nella sua qualità di socio, abbia già scelto l'appartamento;

dichiarazione del Presidente della Cooperativa attestante il piano finanziario relativo all'acquisto dell'alloggio ovvero copia della richiesta di versamenti al socio da parte della cooperativa;

per costruzione in proprio:

concessione edilizia o progetto approvato dal Comune;
preventivo dell'impresa costruttrice;

per contestuale vendita della propria abitazione:

atto notarile o scrittura privata (contratto di vendita o preliminare) da cui risulti la vendita (o l'impegno a vendere) della precedente abitazione;

documentazione prevista per le varie fattispecie sopra riportate.

In via successiva, entro 1 anno dalla data di erogazione del prestito:

per acquisto diretto:

copia del rogito notarile ovvero atto notarile ove risulti l'avvenuto acquisto;

per acquisto in cooperativa:

copia del verbale di assegnazione e/o dichiarazione del Presidente della Cooperativa attestante i lavori in corso e la data presunta della fine dei lavori;

per costruzione in proprio:

copia del certificato di abitabilità rilasciato da parte del Comune o dichiarazione da parte dell'impresa costruttrice attestante i lavori in corso e la data presunta della fine dei lavori;

per contestuale vendita della propria abitazione:

copia del rogito notarile da cui risulti l'avvenuta alienazione qualora sia stato presentato preventivamente solo un impegno a vendere;
documentazione prevista per le varie fattispecie sopra riportate.

Ristrutturazione casa di abitazione

Importo massimo: € 12.500 rimborsabili in 5 anni.

Può essere concesso a fronte di spese che si riferiscano, come termine massimo, ai 12 mesi precedenti rispetto a quello della richiesta.

Documentazione preventiva (al momento della richiesta):

- 1) stato di famiglia;
- 2) atto di proprietà o contratto di affitto intestato al dipendente e/o al coniuge convivente;
- 3) dichiarazione in cui il lavoratore attesti: che ciascuno dei familiari a carico ha percepito nell'anno precedente la domanda un reddito, assoggettabile all'IRPEF, non superiore a quello previsto dalle norme già regolanti gli assegni familiari;
- 4) autorizzazione della competente autorità comunale – o altra documentazione obbligatoria laddove necessaria – ad effettuare i lavori;
- 5) preventivo di spesa (con l'indicazione dettagliata dei lavori da eseguire e dei relativi importi).

In via successiva, entro 1 anno dalla data di erogazione del prestito:

fattura/ricevuta valida ai fini fiscali attestante l'avvenuto pagamento delle spese.

Mancata produzione della documentazione successiva

Nel caso di mancata produzione nei termini previsti (1 anno dall'erogazione), della documentazione successiva, per ciascuna delle tipologie di prestiti immobiliari, il dipendente sarà tenuto all'immediata restituzione del debito residuo relativo al prestito erogato.